GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

DOPO IL 4-1 DI COPENAGHEN

Una bella lezione al tennis italiano

I progressi di Nielsen e Ulrich debbono servire d'insegnamento ai nostri tecnici per curare maggiormente lo sviluppo dei giovani

L'obiettivo che il pronostico assegnava ai tennisti azzurri fin dall'inizio della Coppa Davis, ossia l'ingresso in finale di zona europea contro i fortissimi svedesi (che hanno facilmente «capottato» i polacchi in semifinale), non è stato raggiunto Chi ha rotto le uova nel paniere di Cucelli e dei fratelli del Bello sono stati due aitanti giovanotti poco più che ventenni, i danesi Nielsen e Ulrich, gli stessi che la nostra squadra di Coppa Davis aveva sonoramente battuto due anni fa a Torino (Ma allora gli alfieri del tennis italiano erano nel loro pieno vigore, nella loro piena maturità, mentre i due nordici — ragazzi ancora — erano alle prime armi) In questi due anni, mentre Cucelli e Marcello del Bello sono invecchiati, Nielson e Urich si sono fatti uomini e sono diventati anche, a continuo contatto con i maggiori tennisti europei, australiani o americani, dei valorosi campioni.

Giovani e vecchi

Questa è sostanzialmente la spiegazione della «sorpresa» venuta dai campi del K. B. di Copenaghen. La stessa sorte toccata alla «vecchia» squadra francese del Destremeau e Marcel Bernard, è toccata anche alla «vecchia» squadra azzurra. I danesi hanno fatto valere i diritti della giovinezza e del veloce e potente gioco moderno che essi praticano. Controllate per favore in qual modo i quattro uomini, negli incontri di singolare, abbiano saputo sfrutare i rispettivi «servizi». Vedrete che Ulrich ha perso un solo gioco sulla propria battuta, nell'incontro vinto per 3-6, 6-2, 6-2, 6-3, contro Cucelli; mentre nel «match» contro Rolando del Belo (6-0, 6-2, 6-2) non ne ha perso neppure uno.

A sua volta Nielson ha perso tre «games» sul proprio «servizio» contro Rolando (6-3, 7-5, 6-4) e undici contro Cucelli (6-3, 7-5, 0-6, 0-6, 6-4).

Ma qui pesano evidentemente sul punteggio i due «set» persi a zero in cui il danese, visto andare in vantaggio il nostro campione, ha preferito non stroncarsi in una forse inutile resistenza, e mantenersi invece più fresco per l'ultima partita L'atleta che con maggior... costanza ha perso i giochi sul proprio «servizio» è stato Rolando del Bello (7 contro Ulrich e 6 contro Nielson)

Qui, in questa grave deficienza del servizio degli azzurri (e in generale dei tennisti italiani), deficienza dovuta e alla bassa statura e ad una impostazione non moderna, consiste una delle più serie ragioni di inferiorità dei nostri atleti di fronte ai «cannonieri» americani (abbiamo visto a Roma Talbert, Trabert, Budge Patty) o allevati alla scuola americana: come l'australiano Sedgman, come appunto i danesi Nielsen e Ulrich.

Se non andiamo errati, da quando (e ne son passati degli anni) Carletto Levi della Vida ha dovuto abbandonare il tennis agonistico, non abbiamo più visto in Italia uomini che sapessero conquistare punti su punti con la sola battuta. E' oggi, che il gioco si è fatto più veloce, più potente, un «servizio-cannonata» fa parte del bagaglio indispensabile ad ogni tennista che voglia raggiungere affermazioni internazionali.

Perciò l'incontro perduto con punteggio oltremodo severo in Danimarca, deve indicare ai tecnici — in una impostazione moderna del giovani — la strada da battere. Si è vinto il doppio, perchè Marcello del Bello ci ha regalato la lieta sorpresa di riapparire il forte «doppista» che era gli anni scorsi, e perchè la coppia che egli forma con Cucelli possiede tesori tali di affiatamento da riuscire ancora a dominare il campo in quell'apoteosi dello scatto, della prontezza di riflessi e dell'intesa che è il gioco in doppio.

Ma il doppio non basta più — ormai — a risolvere i nostri incontri di Coppa Davis, neppure contro gli Ulriche e i Nielson che non sono poi dei fuori-classe. E ciò perchè al problema quasi cronico del «n. 2», si aggiunge ora quello del «n. 1»: pur concedendo infatti a Cucelli l'attenuante di aver avuto parecchia sfortuna nell'incontro perduto contro Nielson, rimane il fatto che il fiumano, benchè sia riapparso — a giudizio dello stesso commissario tecnico della «nazionale» Illo Quintavalle — in piena forma, è stato battuto da ambedue i giocatori danesi. E rimane, ahimè, il fatto che gli anni pesano sulle spalle di questi coraggiosi atleti che tanto hanno dato al tennis italiano

Occorrono allenatori

Si tratta ora di dedicarsi seriamente ai giovani: si tratta di selezionarli anche — diremmo — da un punto di vista fisico, perchè un tennista alto 1,60 o 1,65 per bravo che sia non ha più oggi le possibilità di affermazione che pur potevano avere — ai loro tempi — un Cochet o un Borotra, tanto per fare un esempio.

Si tratta poi di creare degli allenatori veramente capaci, che sappiano impostarli secondo i canoni del gioco più moderno. E se questi allenatori in Italia veramente non esistono, si faccia venire per qualche anno uno straniero di gran valore, come ha fatto la Federazione di Pallacanestro con il Van Zandt.

E soprattutto si tratta, questi giovani che appaiono maggiormente dotati, di mandarli a giocare all'estero, senza paura, senza preoccuparsi troppo se all'inizio raccoglieranno più sconfitte che vittorie. Le sconfitte subite di fronte ad avversari che sanno giocare bene al tennis, saranno per quei ragazzi tante utili lezioni. Nielsen e Ulrich sono andati raccogliendo batoste per tre o quattro anni su tutti i campi d'Europa e d'America. Ora però hano cominciato a restituirle. le batoste, e non si fermeranno tanto presto.

CARLO GIORNI

Dopo la vittoria su Mitri, Jake La Motta gode il meritato riposo accanto alla moglie e al figlio.

I CAMPIONATI MONDIALI DI SCHERMA

Il danese Luchow vince nella spada individuale

Dario Mangiarotti al secondo posto e il fratello Edoardo (che ha deluso) al nono

MONTECARLO, 18. — La quarta prova maschile dei campionati mondiali di scherma, e cioè la gara di spada individuale, è stata vinta stasera dallo spadista danese Mogens Luchow, che ha nettamente dominato nel girone finale, conquistando il primo posto con otto vittorie, davanti all'italiano Dario Mangiarotti e allo svedese Carl Foerssell classificati «ex-aequo» al secondo posto con 5 vittorie, allo svizzero Ruffenacht (quarto con quattro vittorie), ecc. Edoardo Mangiarotti, l'altro italiano entrato nel girone finale, si è classificato al nono posto, deludendo ogni aspettativa, con sole tre vittorie.

L'affermazione del danese Luchow costituisce una sorpresa. Sino allo inizio della finale, i due Mangiarotti avevano dato l'impressione di poter conquistare il quarto titolo all'Italia, dopo quelli già acquisiti nelle gare a squadre di fioretto e di spada e dopo la vittoria di Renzo Nostini nel fioretto individuale. La grande regolarità di Luchow, grande rivelazione di questo torneo, ha tolto invece a Dario Mangiarotti ogni velleità.

Da rilevare la grave sconfitta riportata dalla Francia, che ha conquistato appena un quinto posto con Querin.

L'italiano Spallino, che era giunto sino alle semifinali, è stato eliminato nelle gare del pomeriggio. Gli altri spadisti «azzurri», Angiesio e Pavesi, che pure erano stati fra i migliori nel torneo di spada a squadre, si erano già fatti eliminare nei gironi eliminatori, assieme ad alcuni favoriti francesi, quali Bougnol, Pecheux, Buhan e Huet.

Gli atleti «azzurri» si radunano a Perugia

PERUGIA, 18 — Unitamente ai dirigenti della F.I.D.A.L. sono giunti questa sera a Perugia i primi atleti che parteciperanno agli allenamenti collegiali maschili in preparazione ai campionati europei di atletica leggera di Bruxelles.

I primi a giungere sono stati Consolini, Siddi e Taddia, che domani mattina inizieranno gli allenamenti al «Santa Giuliana» perfettamente attrezzato. Nella mattinata di domani giungeranno gli altri.

Il 6 agosto si svolgerà a Perugia una riunione di atletica leggera, al termine della quale verrà resa nota la formazione della nazionale italiana per i campionati europei di Bruxelles.

La 2. «Coppa Gelsomini» domenica a San Lorenzo

Domenica prossima a San Lorenzo si svolgerà la II «Coppa Gelsomini», gara podistica riservata ai «liberi», organizzata dall'Associazione Nazionale Veterani Sportivi e patrocinata da «Il Paese».

La gara, che è intitolata ad un martire della Resistenza, si svolgerà sulla distanza di km. 3,500, nelle stesse arterie di San Lorenzo in cui Manlio Gelsomini operò nel periodo clandestino. Essa seguirà il seguente percorso: P. dell'Immacolata, Via dei Sabelli, Via degli Equi, Via dei Marzi, Via di Porta Labicana, Via dei Volsci, Largo degli Osci, Immacolata, V dei Sabelli, Via degli Ausoni, P. Sanniti, Via dei Volsci (percorso da ripetersi tre volte).

La «Coppa Gelsomini», biennale, verrà aggiudicata alla società con i migliori piazzati entro i primi quindici. Sono in palio premi per i primi 30, offerti dal «Paese», dal Comune, ecc..

Dopo la corsa avrà luogo una commemorazione davanti alla lapide che ricorda Manlio Gelsomini. Le iscrizioni si ricevono sino a venerdì sera in Via Ippocrate 146, presso il Bar Ferranti.

I maggiori assi del volante al «Gran Premio di Napoli»

NAPOLI, 18. — Domenica 23 luglio, sul circuito di Posillipo, si disputerà il Gran Premio di Napoli. In questi giorni a Bari i dirigenti dell'Automobile Club Napoli hanno concluso gli accordi con i migliori assi del volante per la partecipazione alla classica corsa napoletana.

DOPO CINQUE TAPPE IL "TOUR„ HA RIPOSATO IERI A DINARD

Sino ad oggi la "Grande Boucle„ è stata una passeggiata noiosa

Gli interessi dell'«Equipe» e della «Gazzetta» - Ventiquattro corridori nel giro d'un quarto d'ora - Bartali è in forma - Oggi corsa a cronometro [72 Km.] da Dinard a Saint Brieuc

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DINARD, 18. — *Questo «Tour», è un bottegaio disonesto: in un pacco che fascia con cellofane, ci mette dentro un prodotto vecchio, di poco prezzo, che già sa di muffa.*

Molto fumo, poco arrosto. E la colpa è un po' della reclame che a questa corsa gialla, invadente e chiassosa, dà aggettivi troppo belli, e il più delle volte non li merita. Per la reclame, il «Tour» è un grosso affare: si spende 10, e si incassa 100. E' un grosso affare, e anche per i giornali di mezza Europa che — per un mese — col «Tour» tengono su la tiratura.

Quest'anno, però, la gente non abbocca all'amo: perchè l'«Equipe» ha tanto battuto per avere Koblet il giorno che è mancato Coppi? Perchè l'«Equipe» sà che alla folla piace l'uomo che in tutti gli sport è capace del k.o. Di quest'uomo, l'«Equipe» fa un idolo, lo veste di belle parole, gli «fa fare» grandi imprese. E la folla legge. Beve.

Con Coppi, nel 1949, l'«Equipe» stampò tutti i giorni 750 mila copie; oggi, senza Coppi e senza Koblet, la tiratura dell'«Equipe» è rimasta normale.

Perchè la «Gazzetta dello Sport» si è battuta ed ha fatto fuochi e fiamme per convincere Bartali a partecipare al «Tour»? Perchè la «Gazzetta dello Sport» col Giro d'Italia ha fatto un buco disastroso (parlo della tiratura del giornale), a causa della disgrazia di Coppi, della «defaillance» di Bartali e del colpo a sorpresa di Koblet che — allora — i critici consideravano corridore di pochi soldi.

E il buco si è allargato con la sconfitta dell'Italia nella Coppa del Mondo di foot-ball a Rio de Janeiro: un altro colpo per la tiratura della «Gazzetta dello Sport» che — coi due grandi avvenimenti — sperava di portare su la vendita. Se poi Bartali non avesse partecipato al «Tour» il 1950 per la «Gazzetta dello Sport» sarebbe stato un disastro.

Quindi: Colombo è stato a casa, e Bartali è stato «convinto». E ciò dimostra che vale più un pezzo di carta stampata, che una Federazione: l'U.V.I., per esempio. Ora l'«Equipe» e la «Gazzetta dello Sport» non possono dire che il «Tour» è una corsa che annoia, e che passeggia sulle strade di Francia.

Ma il dito sulla piaga ci si deve mettere, e basta una considerazione, questa: o al «Tour» ci sono tutti i campioni, o ci sono tutti frilli. I fatti sono fatti, ed ai fatti io dò la parola. Dopo 1307 chilometri di corsa sul pavè, nel freddo, nel vento, nella pioggia, con cadute e disgrazie meccaniche, il «Tour» ha anche una classifica che elenca due dozzine di corridori nello spazio di un quarto d'ora di tempo, e più di cinquanta nello spazio di mezz'ora. Zaaf, che va in bicicletta come io potrei fare la boxe, a Dinard ha 25' e 30" di ritardo su Bartali.

Goddet scrive, si arrabbia e dice che non è questa la maniera di fare: il «Tour» è una corsa per i «geants de la grande route», e non per gli uomini che al «Tour» ci vengono per farsi il nome, sul quale poi vivere mesi e mesi nelle giostre e nelle piste di città.

La fatica passa, e se Goddet va a dire a Brulè di camminare alla svelta, «il matto» può anche rispondere: «Si, però devi darmi in mano il volante della tua fuori serie».

Ci sono anche considerazioni tecniche da fare, che giustificano solo in parte il «tran-tran» del «Tour»: la formula che permette il giuoco di squadra, la lunghezza che addormenta certe tappe, la «tecnica del risparmio» che i campioni applicano nelle tappe di pianura.

Riposo. Il letto è una cosa, che al «Tour» piace. All'Hotel Eden stà di casa l'Italia: nella stanza n. 21 ci sono Bartali e Corrieri: il favorito del «Tour», e il vincitore (della fotografia) di Dinard. Oggi Bartali fa gli anni: 36; il «vecchio» è allegro ed ha parole gentili per tutti.

Gino è tirato, sta bene: il «Tour» fa un po' il suo giuoco. Auguri Bartali: per gli anni, e per il «Tour».

E auguri anche per la tosse, che da ieri li infastidisce.

Corrieri, che era partito male, si è ripreso: ora. potrà dare un buon aiuto a Bartali. Nella hall dell'albergo c'è Magni che mette la firma su un mucchio di cartoline: Fiorenzo si batte bene, con decisione, e leva i grilli dalla testa di Bobet. La qual cosa non piace a Goddet che rimprovera a Magni di fare la corsa per Bartali. Io vorrei chiedere al Goddet: «Vale o non vale il giuoco di squadra?». Il regolamento dice che vale: ed allora Magni è padrone di fare quello che più gli piace.

Goddet vorrebbe un Magni meno legato all'Italia perchè ha paura che Bartali vinca un'altra volta. Il che sarebbe un colpo al cuore del «patron». Tanto ha fatto Goddet per mettere i bastoni nelle ruote di Bartali, ed ora — guarda lì — la corsa a Bartali strizza già l'occhio.

Goddet con 100 mila franchi al giorno e le tappe lunghe, voleva dare alla Francia la possibilità di «ammazzare» Bartali in pianura ma il giuoco ancora non gli è riuscito: Bartali è piazzato; sta meglio di Bobet. Ma Goddet spera ancora:

Ma forse Goddet spera invano. Perchè Bartali è ancora il più forte: non si sforza, vive sulle ruote, è sempre nel gruppo. E, con i chilometri, Bartali si irrobustisce. Bartali, Magni, Corrieri. Egli altri? De Santi è andato a casa perchè non riusciva a far girare le gambe; Pedroni, ha già messo due altre volte il naso alla finestra, e nel «Tour» ci si trova bene. Biagioni, ha le ossa dure, ma anche un po' di jella; Lambertini — come Pedroni — è svelto, ma la fatica del gregario gli dà fastidio. Salimbeni, Brignole e Pezzi sono ancora spaccati; non hanno ancora preso confidenza con la corsa.

Bravi, sono i «cadetti» che piazzano Bresci nel gruppo dei campioni e gli dànno il grado di capitano. Bresci ci vede poco, ma «in corsa». c'è sempre: è forte, duro ed ha il passo franco di chi può andare molto lontano.

Leoni è il lupo di punta dei «cadetti», e quando gli arrivi sono veloci, come a Liegi, Leoni ci lascia un segno. Come Pasotti a Lilla, il giorno che, se avesse spinto un po' di più, si sarebbe messa addosso la maglia gialla.

Una buona corsa stanno facendo Ghirardi, Bonini e Sabatini: frena la loro voglia di andare forte il fatto che Bresci Leoni e Pasotti hanno bisogno di borracce d'acqua.

Oggi è in pericolo la maglia di Gauthier

Robic aspetta le montagne, Bobet si sente bene; Kubler crede di poter fare presto un buon colpo; Impanis ha il morale buono, ma le gambe un po' frolle; Gauthier spera di tenere ancora un po' la maglia gialla, per dare due soldi ai ragazzi della sua squadra; il «Sud-Est». Però — dice Gauthier — domani c'è il cronometro e Goldschmidt è più bravo di me.

Intanto Bidot, per la Francia, e Sylver Maes, per il Belgio, preparano i piani di battaglia. Bidot dice a Bobet: «Da Dinard a Pau. si deve volare», e Maes dice ai giornalisti: «Il Belgio aspetta le montagne». Binda invece non dice niente; Binda pensa solo che, sulle montagne, ci sarà anche Bartali.

Domani, col cronometro, da Dinard a Saint Brieuc, per 72 chilometri. Verhaert, «maglia nera», partirà per primo alle ore nove; Gauthier, «maglia gialla», partirà per ultimo alle ore 14.27. La media base è calcolata a 38,300 all'ora, perciò il primo arrivo è previsto allo Stadio di Beaufeuillage per le ore 11,02; l'ultimo per le ore 16.29.

La strada d'asfalto, piana, ma c'è il vento che va e viene, e può giocare bene e male. Non è qui che si dovrebbero fare le corse a cronometro: le partenze del mattino, col vento fresco della Manica che soffia di traverso, potrebbero rallentare il passo; e le partenze del pomeriggio, col vento teso dell'Atlantico, il passo potrebbero anche «fermarlo». Nessun pronostico vale; il pronostico è una carta nelle mani del vento. Non è giusto, ma è così. Comunque Gauthier avrà la vita dura. C'è Lambrecht a soli 3'12"...

ATTILIO CAMORIANO

La classifica del «Giro di Francia»

1. GAUTHIER in ore 41 8'20"; 2. Goldschmidt a 2'00"; 3 De Muer a 2'26"; 4. Lambrecht a 3'12"; 5. Piot a 3'27"; 6. Storms a 3'48"; 7. Meunier a 3'51"; 8. Kirchen a 4'22"; 9. Schotte a 4'30"; 10. Bartali id; 11. Bresci id.; 12. Kubler id.; 13. Geminiani a 4'39"; 14. Chapatte a 4'45"; 15. Brambilla a 4'53".

16. Ockers a 5'14"; 17. Bobet a 5'24"; 18. Robic a 5'29"; 19. Rolland a 5'34"; 20. Van Ende a 5'35"; 21. Impanis a 5'35"; 22. Magni a 5'46"; seguono 25. Leoni a 6'44; 30. Pasotti a 8'02"; 37. Pedroni a 9'28"; 55. Marinelli a 18'40"; 56. Biagioni a 18'47"; Lambertini a 18'47"; 64. Lazarides a 21'40"; 67. Ghirardi a 23'08"; 73. Bonini a 24'06"; 90. Salimbeni a 36'24"; 95. Sabatini a 50'18"; 99. Brignole a 59'00"; 102. Corrieri a 1,05'22"; 106. Pezzi a 1,10'.

Classifica per Nazioni: 1. Sud-Est (Gauthier, Brambilla, Rolland) in ore 123,35'27"; 2. Belgio (Lambrecht, Ockers, Schotte) a 2'29"; 3. Ile de France a 2'37"; 4. Lussemburgo a 5'23"; 5. Cadetti d'Italia (Bresci, Leoni, Pasotti) a 8'49"; 6. Italia (Bartali, Magni, Pedroni) a 9'17"; 7. Centre-Sud-Ovest a 12'31"; 8. Aiglons a 12'57"; 9. Francia a 14'53"; 10. Parigi; 11. Ovest; 12. Svizzera; 13. Africa del Nord; 14. Olanda.

DOPO L'IMPREVISTA SCONFITTA DI DOMENICA

I tifosi brasiliani irritati dànno la caccia agli uruguayani

Alcuni incidenti a Rio de Janeiro - La "Coppa„ è finita, e si inizia il mercato degli "assi„ - Schiaffino e Miguez alla Lazio?

RIO DE JANEIRO, 18. — Rio de Janeiro, dopo essere stata virtualmente in lutto per la sconfitta subita dal Brasile ad opera dell'Uruguay nei campionati mondiali di calcio, ha ripreso la sua vita normale.

Fra coloro che hanno seguito la partita alla radio si lamenta una vittima, mentre per effetto di cadute od altri incidenti allo Stadio, si registrano 176 feriti.

La polizia ha dovuto intervenire in un albergo della città, per una aggressione di cui stavano per cadere vittima gli uruguayani ivi residenti, ad opera di tre tifosi brasiliani. La folla aveva già cominciato a reclamare le teste degli uruguayani ma la polizia ha potuto intervenire in tempo ed evitare gravi incidenti.

Sul luogo si è portato in fretta persino l'ambasciatore dell'Uruguay, contribuendo a pacificare gli animi. Uno degli uruguayani è stato ferito ed un brasiliano arrestato.

I giornali di Rio esprimono il parere che i giocatori brasiliani sono scesi in campo troppo fiduciosi di se stessi, avendo dato soverchia importanza alle notizie diffuse alla vigilia.

Presso lo stadio, il fiume Maragana ha accolto enormi quantità di confetti, nacchere, castagnole ed altri oggetti che i tifosi avevano portato con sè per celebrare l'attesa vittoria dei brasiliani. Gli oggetti vi si sono accumulati quando la delusione li ha indotti a sbarazzarsi irritati di tutto l'apparato destinato a celebrare la vittoria.

La mancata vittoria del Brasile ha mandato all'aria anche i progetti per il «campionato dei campioni», competizione che si era progettato di fa svolgere periodicamente in Brasile fra le varie squadre classificate ai primi posti nelle diverse nazioni. Per la verità i brasiliani, desiderosi di prendersi al più presto una rivincita, desidererebbero dar vita a questo torneo il più presto possibile, ma i rappresentanti delle federazioni straniere non sono rimasti molto entusiasti del progetto, che è così sfumato.

Il campionato è terminato, ed ora tutti i rimasti stanno serrando le cinghie alle valigie. Sono già partiti o partono prima i giocatori, poi i dirigenti e gli arbitri. Fra questi molti si sono trasformati in agenti di alcune squadre dei rispettivi paesi.

V'è attualmente a Rio un mercato di giocatori, animatissimo come una asta. Offerte alla luce del sole, trattative segrete, incrociarsi di cablogrammi, cifre con maggiore o minore numero di zeri, secondo il valore della moneta del paese compratore. E' difficile dire con esattezza cosa sia concluso e cosa sia soltanto ipotesi o manovra.

Attivi sono anche gli intermediari italiani. Sembra che il contratto fra Knut Nordhal e la Roma sia stato firmato definitivamente oggi, mentre non ancora sfumate, sono le trattative con Skoglund e Palmer. D'altra parte per conto della Lazio si sta trattando l'acquisto dell'ala paraguayana Unzainu, e trattative sono in corso per Schiaffino e Miguez, dell'Uruguay.

Anche Ademir ha ricevuto interessanti offerte da parte di un dirigente dell'Inter, ma sembra che abbia risposto di non poter accettare, a causa degli affari ch'egli ha a Rio.

Pesaola ha troncato le trattative con la Lazio

L'ala sinistra della Roma, Pesaola ha definitivamente troncato le trattative con la Lazio. L'atleta giallorosso attende ora il ritorno dal Brasile dell'allenatore della Fiorentina

Le cessioni della «Lucchese»

LUCCA, 18. — Nuove cessioni di giocatori della Lucchese si annunciano in questi giorni. Dopo la cessione dell'ungherese Kinceses al Genoa, si annuncia ufficialmente quella di Valcareggi al Legnano. Il mediano Avanzolini è stato richiesto dalla Lazio e dal Bologna e l'ala destra Cattaneo dal Como e dall'Atalanta.

La nazionale finlandese di lotta greco-romana a Roma

E' giunta a Roma, reduce dalla «tournée» compiuta in Turchia, la squadra nazionale finlandese di lotta greco-romana, accompagnata dal segretario della Federazione Finnica sig. Onny Sirenius.

Gli atleti finlandesi, fra i quali si notavano il campione del mondo Simanainen, e molti altri elementi di ottima classe internazionale, sono stati ricevuti presso la Federazione Italiana Atletica Pesante dal Presidente e dal Segretario Generale della F.I.A.P.

Dopo un vermut d'onore, i dirigenti finlandesi e italiani hanno gettato le basi per una più stretta collaborazione sportiva fra Finlandia ed Italia, ed hanno consolidato i rapporti di cordiale amicizia

TEATRI - CINEMA - RADIO

RIDUZIONE ENAL: Colonna, Cristallo, Esquilino, Planetario, Capitol, Brancaccio, Sala Umberto, Rosa, Plinius, Reale, Cine-star, Elios, Olimpia, Salone Margherita, Quirinale, Adriacine, Fiammetta, Esquilino, Teatro Rossini, Teatro Pirandello, Piccolo Teatro Città di Roma, Alfarena, Plaza, Atlante, Alcyone, Colonna, Acquario, Arena Preneste, Fogliano, Colle Oppio.

TEATRI

ARTI: Riposo
BASILICA DI MASSENZIO: ore 21,30: 8. Concerto del ciclo beethoveniano diretto da H. Scherchen.
CASINA DELLE ROSE: ore 21,30: Gran varietà con Dapporto-Mario Riva-Anita Best e balletto.
COLLE OPPIO: ore 21,30: «Aria di Roma» con Rascel.
ELISEO: ore 21: C.ia Paul-Proclemer-Pisu «L'ippocampo».
OPERA: chiuso
PIRANDELLO: Riposo.
QUATTRO FONTANE: Lina Gennari e G. Inglese: «Quando il diavolo ci mette la coda».
QUIRINO: Chiusura estiva.
SAN GIOVANNI (Giardini Via Sannio): ore 17 e 21,30: Grande Circo nazionale Olandese «Mikkenie».
SATIRI: Riposo.
TERME DI CARACALLA: ore 21: ultima del «Nerone»
VALLE: Riposo.

VARIETA'

Alhambra: Il vendicatore e C.ia R. S. Primo
Altieri: chiusura estiva
Ambra-Jovinelli: L'allegro moschettiere e Riv.
La Fenice: Aquila a due teste e Riv.
Manzoni: Pagliacci e Riv.
Nuovo: La cintura di castità e Riv.
Principe: Marechiaro e Riv.
Volturno: La porta d'oro e Riv.

ARENE

Adriarena: L'isola di Corallo
Alfarena: C'è sempre un domani
Esedra: Il virginiano
Fiume: Vent'anni
Lucciola: Il figlio di Montecristo
Monteverde: Un pazzo va alla guerra
Prati: Cesare e Lucrezia Borgia
Preneste: Angoscia nella notte
Selene: Mr. Belvedere va in collegio
Taranto: Sul fiume d'argento
Sant'Ippolito: Cynthia

CINEMA

A.B.C.: Vulcano
Acquario: Strada proibita
Adriacine: L'isola di Corallo
Adriano: Lo strangolatore di Boston e Carlo Croccolo Radio Roma
Alba: Incrocio pericoloso
Alcyone: L'ultima carrozzella
Ambasciatori: Sotto il sole di Roma
Apollo: La fidanzata di tutti
Appio: L'invincibile Mc. Gurk
Arcobaleno: Always goodbye
Arenula: Partita d'azzardo
Astoria: L'invincibile Mc. Gurk
Astra: Il conte Ugolino
Atlante: Il grande valzer
Attualità: Il richiamo della foresta
Augustus: Il conte Ugolino
Aurora: Donne e veleni
Aquila: Adamo ed Eva
Ausonia: Alto tradimento
Barberini: Chiusura estiva
Bernini: Il postino suona sempre due volte
Bologna: Adamo ed Eva
Brancaccio: Le avventure di Tartù
Capitol: Il segreto del castello
Capranica: La storia di una capinera
Capranichetta: Chiusura estiva
Centocelle: Il matrimonio è un affare privato
Centrale: Chiusura estiva
Cine-Star: Totò le Mokò
Clodio: Furia dei tropici
Cola di Rienzo: Hai sempre mentito
Colonna: Gli amori di Susanna
Colosseo: Chiuso
Corso: Razzi volanti
Cristallo: Adamo ed Eva
Delle Maschere: La donna di tutti
Dei Vascello: Spada nel deserto
Diana: Odio
Dora: Fantomas
Eden: Chiuso
Esquilino: Accadde in Europa
Europa: Chiusura estiva
Excelsior: Il grande peccatore
Farnese: Chiuso
Fiamma: Il segreto del giardino
Fiammetta: Strada proibita
Fogliano: La signora Parkington
Fiammetta: Daughters courageus con Claude Rains (17,30-19,30-22)
Fontana: chiuso
Galleria: La figlia del capitano
Giulio Cesare: Tifone sulla Malesia
Golden: Il postino suona sempre due volte
Imperiale: Il virginiano
Induno: Zingari e documentario
Iris: Cielo sulla palude
Italia: I pompieri di Viggiù
Massimo: Odio
Mazzini: Il vagabondo della città
Metropolitan: Non sei mai stata così bella
Moderno: Il virginiano
Modernissimo: Sala A: Turri il bandito; Sala B: Il mostro di Rio Escondido
Novocine: Fate il vostro gioco
Odeon: Sciuscià
Odescalchi: Il diavolo con le ali
Olympia: I Lloyds di Londra
Orfeo: Tra moglie e marito
Ottaviano: Al chiar di luna
Palazzo: Tre figli in gamba
Palazzo Sistina: Chiusura estiva
Parioli: Stasera ho vinto anch'io
Planetario: Avanti c'è posto
Plaza: Quel bandito sono io
Preneste: Una vedova pericolosa
Prati: Cesare e Lucrezia Borgia
Quirinale: Gli avventurieri di Santa Marta
Quirinetta: Chiusura estiva
Reale: Le forze del male
Rex: Il segreto sulla carne
Rivoli: Pinky la negra bianca
Roma: Ritorna se mi ami
Rubino: Anime in delirio
Salario: Roma città aperta
Sala Umberto: Lo sconosciuto del 3 piano
Salone Margherita: Signorinella
Savoia: Le avventure di Tartù
Smeraldo: Al chiar di luna
Splendore: I fuorilegge
Stadium: C'è sempre un domani
Supercinema: I fuorilegge
Tirreno: Le forze del male
Trevi: Le avventure di Tartù
Trianon: I sacrificati
Trieste: Venere e il professore
Tuscolo: La signora in ermellino
Ventun Aprile: Il delfino verde
Verbano: Aquile sul Pacifico
Vittoria: Sotto due bandiere

Buster Crabbe al Foro Italico

I lavori di sistemazione degli impianti e delle tribune nel capace campo internazionale di tennis del Foro Italico stanno oramai per essere ultimati e domani sera avrà luogo l'attesa prima rappresentazione dell'eccezionale rivista sull'acqua «Acqua Parade 1950» con la partecipazione di Buster Crabbe (Tarzan)

Per l'occasione l'A.T.A.C. ha istituite varie linee autofiloviarie per il Foro Italico ed a questo proposito il pubblico può chiedere informazioni all'agenzia A.R.P.A.-C.I.T. piazza Colonna telefono 684485.

RADIO

RETE ROSSA — Ore 7,12: Buongiorno e musiche — 8,14: Canzoni — 11,30: Musica operistica — 12: Canti della montagna — 12,25: Ritmi e canzoni — 13,10: Previs. tempo — 13,30: Orchestra della canzone Angelini — 14: Musica per orchestra d'archi — 14,30: Due Gangi-Cerquozzi — 15,09: Notizie sulla 6. tappa del Giro di Francia — 16,55: Previs. tempo — 17: Pomeriggio musicale — 18: Musica jazz — 18,30: Ordine d'arrivo della 6. tappa del Giro di Francia — 18,35: Arie e danze di altri tempi — 19: Musica leggera — 19,45: «Quando spunta la luna a Marechiaro» orchestra napoletana di melodie e canzoni Anepeta — 20,15: Assoli di fisarmonica — 20,50: Notiz. sport. — 21,03: Il convegno dei cinque — 21,35: Musiche di L. Van Beethoven — 23,30: Walter Coli e la sua orchestra.

RETE AZZURRA — Ore 13,30: Musica brillante — 14,09: Notizie sulla 6. tappa del Giro di Francia — 15,55: Previs. tempo — 16: Musica leggera canzoni e cronaca dell'arrivo della 6 tappa del Giro di Francia — 17: Orchestra Russell-Bennet — 18: Radiorchestra Gallino — 18,30: Ritmi di successo — 19,10: Cori russi — 19,25: Gal campagnoli — 20,20: Notiz. sport. — 20,33: Commenti e divagazioni sul Giro di Francia — 20,50: «Danze di Spagna» di O Vergani — 21,30: Viaggio senza passaporto — 21,50: Orchestra Luttazzi — 22,40: Orchestra Nicelli — 23,30: Profili di compositori contemporanei: Achille Longo.

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico UESISA
Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

e' USCITO
SPORT POPOLARE
RASSEGNA MENSILE DI SPORT, TURISMO A CURA DELL'UNIONE ITALIANA SPORT POPOLARE
DIRETTORI:
G. SOTGIU e A. MORANDI
UNA COPIA LIRE 50
EFFETTUARE LE RICHIESTE AL COMITATO NAZIONALE U. I. S. P. - VIA 4 FONTANE n. 109 - ROMA

E' in vendita presso tutte le edicole il numero di luglio de:
«IL CALENDARIO DEL POPOLO»
Rivista mensile di cultura
Enciclopedia di tipo nuovo
«Sommario»: STORIA d'Italia (43. puntata) — Valore di soldati e incapacità di stati maggiori — La Farina — Storia dell'Azione Cattolica — Possono convivere socialismo e capitalismo? — Dimitrov — L'atomica e il diritto internazionale — «La congiura contro la pace» — ARTE: Donatello — La Biennale di Venezia — LETTERATURA: Balzac — Slataper — I secoli della letteratura italiana — CINEMA: Miciurin o «La vita in fiore» — TEATRO: Dullin — MUSICA: La musica dodecafonica — SCIENZE: Il pianeta Marte è abitato? — L'energia atomica per la pace — Produzione mondiale del rame — Malattie professionali — L'ogiva gotica — Elettrotecnica — ECONOMIA POLITICA: La crisi — PAGINA DELL'AUTODIDATTA — POSTA del Calendario. 16 pagine L. 30

Cinodromo Rondinella
Oggi alle ore 20,30 riunione Corse di Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

FABBRICA ARTIGIANA
Cucine laccate
Guardaroba Tinelli Rustici
Via S. Maria dell'Anima 47
Vicolo del Governo Vecchio 5
(Chiesa Nuova) Tel. 565039

PICCOLA PUBBLICITA'

1 COMMERCIALI 12
COLORI - SMALTI - BIACCA camerale. Prodotti garantiti genuini. Vendita diretta ai pittori, privati, dalle Fabbriche Riunite, Via Capo le Case (angolo Propaganda). 71422

4 AUTO-CICLI-SPORT 12
A. - STRANO - inizia corsi automobilistici rapidi economici. Emanuele Filiberto 60 - Rebors. 201050

9 MOBILI 12
A. ALLA GALLERIA MOBILI BRIANZA — Viale Regina Margherita 176 (interno cortile) — potrete scegliere in VASTISSIMO ASSORTIMENTO MOBILI per qualsiasi Vostra esigenza. PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA. Lunghissime rateizzazioni per tutti. Le più belle cucine laccate. Poltroncelette.

A. ARTIGIANI Cantù svendono cameraletto, pranzo, ecc. Arredamenti granlusso economici. Facilitazioni. Tarsia 31 (dirimpetto Enal). Napoli. 9330

AVVERTIAMOIII Continua eccezionale successo! Svendita Mobili. Prezzi più bassi d'Italia - BABUSCI, Piazza Colarienzo (Cinema Eden). (5101)

23 ARTIGIANATO 10
MANICHINI per sartoria, modernissimi: telaino, lire 5.500 - Via Cavour 213-g (484049).

ANNUNZI SANITARI

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali, cura radicale rapida metodo proprio
Impotenza, fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali rapide pre-post matrimoniali cura modernissima per il ringiovanimento. Grande Ufficiale Dr. CARLETTI - PIAZZA ESQUILINO 12 (Presso Stazione) - Ore 9-13, 16-18 - Festivi 9-12 Sale separate. Non si curano veneree. Il dr. Carletti non dà consulti e non cura in altri Istituti. Per informazioni gratuite scrivere. Massima riservatezza.

SESSUOLOGIA
Studio Medico «Br. Sequard» Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di qualunque forma d'impotenza e di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni ed efficaci: Sale separate Ore 9-13. 16-19; festivi: 10-12. Consulenti Docenti Universitari INFORMAZIONI GRATUITE. Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 35.501 - Ore 8-13 e 15-20; fest. 8-13

DOTTOR ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi, Piaghe, Idrocele, Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(Piazza del Popolo)
Telef. 61.929 - Ore 8-20 - Festivi 8-13